



## Senza esclamativi

da *Il muro della terra*

Giorgio Caproni

### L'inconsistenza delle parole

Questo breve componimento è dedicato all'amore e al dolore, ma anche alla poesia, che non riesce, se non lontanamente, ad esprimere il senso di vuoto che avvolge l'esistenza umana e a dare espressione alle sue esperienze più profonde e sentite. Così, la solitudine dell'uomo contemporaneo, la sua perdita d'identità, la sua "assenza" – temi ricorrenti in Caproni – sono moltiplicate in negativo dall'inconsistenza delle parole, che dovrebbero dare, e non danno, sostanza al reale.

**Schema metrico:** versi liberi: settenari i vv. 1-3, novenari i vv. 4-5 e 7, ottonario il v. 6.

Com'è alto il dolore.  
 L'amore, com'è bestia<sup>1</sup>.  
 Vuoto delle parole  
 che scavano nel vuoto vuoti  
 5 monumenti di vuoto. Vuoto<sup>2</sup>  
 del grano che già raggiunse  
 (nel sole) l'altezza del cuore.

da *L'opera in versi*, a cura di L. Zuliani, Mondadori, Milano, 2000

1. **bestia**: crudele come una belva.

2. **Vuoto... Vuoto**: l'insistita ripresa del termine dà luogo a

un accumulo di figure: ripetizione, epifora e poliptoto, anadiplosi.

## Linee di analisi testuale

### Rime e ripetizioni che conducono il senso

Il componimento ha poche rime, facili ma decisamente importanti per la corretta interpretazione del testo:

a. *dolore* (v. 1) rima infatti – al mezzo – con *amore* (v. 2), ed entrambi, all'ultimo verso, con *cuore*;

b. la parola *vuoto* rima al mezzo con le ripetizioni ai vv. 4 e 5. Si tratta dunque di una lirica incentrata su un doloroso senso della vita e dell'amore: un senso che le parole non riescono ad alleviare, poiché non fanno altro che scavare *nel vuoto vuoti / monumenti di vuoto*; da notare la contraddizione tra *scavano* e *monumenti*.

### Disillusione e idea del vuoto

Non sono solo le rime a orientare il senso e la lettura. Nel primo verso, ad esempio, la qualificazione di *alto*, per il dolore, sicuramente pertinente, potrebbe sembrare un po' generica. Ma questa impressione di genericità svanisce negli ultimi versi, con la ripresa dell'immagine dell'altezza in riferimento al grano *che già raggiunse / ...l'altezza del cuore*; il grano allora è simbolo di maturità, e fa ben capire perché il dolore sia così *alto* nell'uomo che, come il grano, giunto alla sua maturità, si trova indifeso dinanzi alla crudeltà dell'amore. Tuttavia, nel conciso discorso di Caproni non c'è sorpresa per questo (come indica il titolo *Senza esclamativi*) ma, semmai, una disillusa constatazione di come vanno ordinariamente le cose umane.

In evidenza, grazie alle numerose ripetizioni, è dunque l'idea del vuoto: un vuoto esistenziale in cui le *parole* della poesia tentano invano di scavare *monumenti* che tuttavia risultano, anch'essi, irrimediabilmente *vuoti*. Nell'onnipresenza del vuoto rimangono "alti" solo il *dolore* e il *cuore* dell'uomo, a sua volta raggiunto però, nella maturità, dal *Vuoto / del grano* (come abbiamo già visto).

# Lavoro sul testo

## Comprensione complessiva

1. Parafrasa puntualmente i versi, servendoti delle note di cui sono corredati.
2. Riassumine il contenuto in non più di 3 righe.

## Analisi e interpretazione del testo

3. Individua tutte le rime e le ripetizioni presenti nel testo.

## Approfondimenti

4. L'autore denuncia a se stesso la caduta delle illusioni, un po' alla maniera di Leopardi. Instaura un confronto fra questa poesia e *A se stesso* di Leopardi, in vista di una relazione che esporrai alla classe nel tempo massimo di 10 minuti.

## Redazione di un saggio breve

5. Scegli liberamente, come materiale di riferimento e consultazione, testi di poeti italiani del Novecento (Ungaretti, Saba, Montale, Luzi, Penna ecc.) dedicati, come questo di Caproni, al tema del dolore esistenziale. Elabora quindi un saggio breve sull'argomento, che non superi le tre colonne di metà foglio protocollo e abbia un titolo coerente con la trattazione. Il saggio è destinato al giornale scolastico.

## Trattazione sintetica di argomenti

6. Rileggi la poesia e le relative *Linee di analisi testuale*. Quindi tratta sinteticamente il seguente argomento (max 20 righe), motivando la tua risposta con opportuni riferimenti al testo:  
*Il "vuoto" delle parole.*